

VERBALE DI SOPRALLUOGO del giorno 20 agosto 2003
presso la discarica Ruffino - Pitelli

Presenti	Biso (Comune di La Spezia); Serafini (Provincia La Spezia); Colonna (Dipartimento Provinciale ARPAL La Spezia); Dotti e Bertelli (Direzione Scientifica ARPAL); Righetti (Ambiente); Bertolla (Stock Containers).
Argomento	Verifica dello stato avanzamento lavori di messa in sicurezza d'emergenza della discarica e gestione percolato.
Svolgimento	Il sopralluogo fa seguito al precedente eseguito in data 12/08/03, che non era stato completato a causa dell'assenza della ditta e della chiusura del sito (vedi relativo verbale). I convenuti danno atto che occorre verificare l'avvio e la successiva corretta attuazione, in questa prima fase, della porzione già esecutiva (marzo 2003) del progetto di messa in sicurezza di emergenza, a suo tempo predisposto (18/06/02 prot. N. 1746) da tecnici incaricati dal Comune, e che ha recepito la prescrizione della Conferenza dei servizi ministeriale del 25/02/03 relativa alla posa di un doppio telo nelle porzioni di discarica non impermeabilizzate. Tale porzione esecutiva del progetto rappresenta uno stralcio delle opere previste dal progetto preliminare e riguarda in particolare le opere da subito cantierabili, così come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 13/11/02. Oltre a ciò, sarà onere della ditta proprietaria eseguire la progettazione degli esecutivi relativi agli altri lavori previsti dal preliminare, predisposto dal Comune ed approvato con prescrizioni nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 30/12/03, e, acquisito l'assenso dal Ministero, conseguentemente attuarli o presentare eventuali modifiche che garantiscano almeno le medesime condizioni di tutela della salute e dell'ambiente (Vedi Conferenza Decisoria 24/06/03). I presenti constatano l'avvio delle attività che, come dichiarato dal rappresentante della ditta Ambiente (incaricata da Stock Containers dei lavori di messa in sicurezza e della gestione del percolato), risale al 18 c.m., previo affidamento in subappalto dei suddetti lavori alla ditta Hidra in data 4 c.m. Per altro Stock Containers aveva comunicato in data 6/08/03 al Ministero dell'Ambiente che le attività sarebbero state avviate a partire dal giorno 4 c.m. Le attività rilevate all'atto del sopralluogo consistono in: 1. avvio della rimozione della vegetazione sulla superficie della primitiva discarica in vista della successiva posa dei teli; 2. inizio delle operazioni di riprofilatura del pendio dell'argine della vasca n. 3. Si è fatto presente ai tecnici della soc. Ambiente che, relativamente al punto 1), preliminarmente alla impermeabilizzazione superficiale occorre procedere, con urgenza, alla realizzazione dei sondaggi elettrici verticali. Il rappresentante della Provincia richiede l'utilizzo di teli superficiali di colore verde, per un maggiore mascheramento dell'opera. Per quanto riguarda l'intervento al punto 2), la ditta fa presente che nella porzione più a sud del pendio sarà necessario eseguire una gradonatura anziché una riprofilatura a scarpata unica per mancanza di materiale sufficiente all'intervento e i presenti non sollevano obiezioni in merito.

Si rileva inoltre l'avvenuta realizzazione da parte di ACAM, a spese del Comune di La Spezia, di una vasca in argilla di contenimento del percolato che periodicamente fuoriusciva dall'argine della vasca n. 3. Si osserva per altro l'assenza di percolato nella suddetta vasca di contenimento. Il rappresentante del Comune riferisce che, a seguito dell'avvio del prelievo del percolato dai pozzi esistenti, tale fuoriuscita si era progressivamente esaurita.

Nel corso del sopralluogo si constata, a differenza di quanto era stato possibile fare nel corso della visita precedente, che l'invaso di raccolta del percolato della vasca n. 4 risulta non asciutto, bensì interessato dalla presenza di liquame come rilevato in altri precedenti sopralluoghi. Perciò si sollecita il rappresentante della Proprietà a far eseguire l'asportazione del percolato presente nell'invaso, nonché a documentare, entro la fine del mese di agosto, le eventuali operazioni di prelievo e smaltimento percolato effettuate in tutta l'area, tramite invio al Comune e alla Provincia di copie dei formulari di trasporto e dei registri di carico-scarico, dando atto che il prelievo del percolato deve proseguire da tutti i punti (vasche, invasi e pozzi) finora utilizzati da ACAM, incluso quindi il pozzo riferentesi alla vasca nominata "4b". Nel caso non siano stati ancora effettuati prelievi, si sollecita l'avvio e si invita la ditta a predisporre e trasmettere nel più breve tempo possibile le modalità operative di gestione del percolato che dovranno garantire la stessa efficacia assicurata dalla precedente gestione comunale.

Inoltre i presenti sollecitano l'esecuzione, in questa prima fase, degli ulteriori interventi previsti nel Progetto esecutivo (marzo 2003), rappresentati da:

- 3) innalzamento dell'argine perimetrale dell'invaso predetto della 4° vasca;
- 4) sistemazione dei piazzali ai fini di impedire il ristagno delle acque meteoriche.

I presenti procedono alla verifica della presenza di percolato nei sei pozzi esistenti, effettuando un rilievo della soggiacenza del livello del liquame all'interno dei pozzi. Si sono misurati i seguenti valori da bocca foro:

- 7,20 m (nel P4c); 8,90 m (nel P4d); 21,80 m (nel P2); 22,10 m (nel P3); 9,40 m (nel P4a) e 2,10 m (nel P4b); si evidenzia che il pozzo P4b risulta essere inclinato di circa 45° rispetto all'orizzontale e di conseguenza il valore di profondità del percolato sulla verticale assume un valore pari a 1,5 m circa da bocca foro. Sulla base di tali rilevazioni è apparsa ancora più stringente ed improrogabile l'avvio della gestione del percolato.

Data	20/08/03
Il verbalizzante	Firmato dai presenti al sopralluogo (Biso, Serafini, Colonna, Dotti e Bertelli)
Copia a	Ministero Ambiente, Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Comune di La Spezia, Stock Containers, ARPAL Dip. La Spezia.